



**Servizio
Emergenza
Anzian**

Via F.lli Piol, 44 – 10098 – Rivoli (TO) – Tel. Fax 011 9503725 – Cell. 392 5819562 searivoli@gmail.com

RIVOLI ODV

**Verbale dell'Assemblea straordinaria dell'associazione
SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI SEA RIVOLI ODV
Modifiche statutarie ai fini del D.Lgs. 03/07/2017 n 117**

Andata nulla la prima convocazione, in data 15 Novembre 2019 alle ore 17,30 presso la Sala Parrocchiale Santa Maria della Stella in Via Fratelli Piol, 44 si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Modifiche statutarie ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 03/07/2017 n 117 (art. 101, comma 2)

Il Presidente Finetto Aldo dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario la signora Rosalba Gennaro.

Il Presidente constata che sono presenti 20 Soci in proprio, 19 per delega e 3 assenti.

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente convocata e costituita ai sensi dello Statuto vigente.

Il Presidente illustra l'odg e la necessità di adeguare lo Statuto ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 03/07/2017 n 117 (art. 101, comma 2) e, più specificatamente per l'applicazione delle norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nel registro Regionale del Volontariato della Regione Piemonte.

Il Presidente apre la discussione e, dopo averne dato lettura, propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto.

Il Presidente accerta che sono favorevoli al nuovo Statuto n.° 20 soci più 19 deleghe; contrari n° 0 ; astenuti n° 0 .

Il Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto sociale che dispone di conservare agli atti come allegato " A " della presente delibera.

Il nuovo Statuto aggiornato è, quindi, quello che si allega.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, chiedendo l'esenzione dell'imposta di Bollo e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 D.lgs. 117/2017 e art. 26 D.lgs 105/2018.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara la seduta tolta alle ore 18,30 dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario
Rosalba Gennaro

il Presidente
Aldo Finetto



03 610. 2020

Registrato a RIVOLI, il 03 610. 2020
Al N. 1123 serie 3
Assatti, Euro ATTO ESCATE

Il funzionario
Linda BASSO

Firma su delega del Direttore Provinciale

G. L. RODRIGUES

ONA SCANDIZIONE OLIVIERO

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI SEA RIVOLI ODV

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile, al D.P.R. 361/2000, al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore" e s.m.i., l'Organizzazione di Volontariato SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI RIVOLI siglabile "**SEA RIVOLI ODV**".
2. L'Organizzazione ha sede legale e operativa principale nel Comune di RIVOLI (TO). Opera a supporto delle esigenze e dei bisogni dei residenti domiciliati in Rivoli e nei comuni limitrofi. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli Enti gestori di pubblici Registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
3. L'Organizzazione conserva la più completa autonomia nei confronti di collaborazioni con Enti Pubblici e/o Privati per la sua attività gestionale e amministrativa.
4. La durata dell' Organizzazione di Volontariato non è predeterminata ed essa può essere sciolta con delibera dell'Assemblea Straordinaria con la maggioranza prevista dall'art 14 del presente statuto.
5. L'Organizzazione SEA RIVOLI ODV aderisce all'Associazione di Coordinamento Nazionale Servizio Emergenza Anziani siglabile S.E.A. ITALIA ODV e ne fa propri gli scopi e le finalità previsti dal suo statuto e dal Regolamento.

Art. 2

Scopi e finalità

Il Sea Rivoli ODV è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro e si ispira a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prefiggendosi lo scopo di:

- a. Promuovere e valorizzare l'identità e la specificità del Volontariato come risorsa propositiva e progettuale della persona umana e come espressione della gratuità del servizio nell'ambito della solidarietà sociale
- b. Promuovere, attraverso il servizio concreto, una reale sensibilizzazione ed una mentalità di accoglienza e disponibilità verso il disagio
- c. Essere un sostegno operativo per le persone anziane o in difficoltà e le loro famiglie
- d. Superare le varie forme di discriminazione nei confronti delle persone in condizione di Marginalità
- e. Promuovere, attraverso il servizio concreto, una reale sensibilizzazione ed una mentalità di accoglienza e disponibilità verso il disagio

- f. Contribuire al benessere delle persone in difficoltà soprattutto per le comunità dei territori in cui l'Associazione opera prevalentemente

Art. 3 Attività

1. Per la realizzazione dello scopo di cui art. 2 e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Organizzazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i, di svolgere in via esclusiva o principale le attività di interesse generale di cui alle lettere: a – i – u - dell'articolo 5 D.lgs. 117/2017.
2. Nello specifico, a titolo esemplificativo l'Organizzazione intende svolgere:
 - Accompagnamenti individuali per visite sanitarie, per terapie, per pratiche amministrative, per attività culturali e socializzanti
 - Assistenza per prenotazione visite, consegna viveri farmaci e spesa. visite a domicilio e nelle case di riposo
 - Accompagnamento collettivo in luoghi di cura, ad attività religiose e ad eventi socioculturali.
 - Organizzazione di eventi artistici, culturali e socializzanti
 - Produzione e distribuzione di materiale informativo con ogni forma e mezzo.
 - Telefonia sociale
3. Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'Associazione, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti in modo personale, spontaneo e gratuito.
4. L'ODV, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. La loro individuazione può essere operata su proposta del Consiglio Direttivo ed approvata in Assemblea dei Soci.
5. Nel caso l'Organizzazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs. 117/2017 e s.m.i.
6. L'attività del Volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Organizzazione di Volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'Assemblea dei soci.
7. Le spese sostenute dal Volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 117/2017 e s.m.i).
8. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.
9. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 D.lgs. 117/2017 e s.m.i.

10. L'ODV può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Organizzazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento del proprio scopo ed è costituito da:
 - a. Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'Organizzazione;
 - b. Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'Organizzazione;
 - c. Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del rendiconto economico.
2. L'Organizzazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a. Quote associative e contributi degli aderenti;
 - b. Contributi pubblici e privati;
 - c. Donazioni e lasciti testamentari;
 - d. Rendite patrimoniali;
 - e. Attività di raccolta fondi (ai sensi dell'art. 7 D.lgs. 117/2017 e s.m.i.);
 - f. Ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.;
 - g. Attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).
3. L'esercizio sociale dell'Organizzazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico ai sensi degli art. 13 e 14 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il rendiconto economico consuntivo è depositato presso la sede dell'Organizzazione, almeno 7 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
4. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
5. E' fatto divieto di dividere anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Organizzazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5

Soci

1. L'ODV è stata costituita ai sensi del comma 1 dell'art. 32 del Codice del Terzo Settore – D.lgs. 117/2017)
2. Il numero dei soci è illimitato. Possono far parte dell' Organizzazione tutte le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione

3. L'adesione all'Organizzazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ente. La richiesta di ammissione di altri Enti del terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'ente stesso.
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.
4. Il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. La qualità di socio è intrasmissibile.
5. La qualità di Socio si perde:
 - a. per recesso, che deve essere comunicato per iscritto all'Organizzazione;
 - b. per esclusione conseguente a comportamento contrastante con gli scopi dell'ODV;
 - c. per morosità rispetto al mancato pagamento della quota annuale, trascorsi 30 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
6. L'esclusione o la decadenza dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione di un Associato, devono essergli contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica.
7. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Organizzazione sia all'esterno per designazione o delega.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente ad un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso delle quote annualmente versate, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Organizzazione.

Art. 7

Diritti e Doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Organizzazione ed alla sua attività. In modo particolare:
 - a) I soci hanno diritto:
 1. di partecipare a tutte le attività promosse dall'Organizzazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
 2. di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

3. di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
4. di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

b) I soci sono obbligati:

1. all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
2. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Organizzazione;
3. al pagamento nei termini della quota associativa. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Art. 8 Organi dell'ODV

1. Sono organi dell'Organizzazione:
 - d. L'Assemblea dei soci;
 - e. Il Consiglio direttivo;
 - f. Il Presidente.

Art. 9 Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Organizzazione, regola l'attività della stessa ed è composta da tutti i soci.
2. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione
3. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati
4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza dal vice-Presidente. In assenza di entrambi, da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario.
5. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente. Inoltre, deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.
6. La convocazione dell'Assemblea deve essere inoltrata ai soci per iscritto in forma cartacea e/o elettronica/telematica con 8 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

- 7 In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.
- 8 Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato nel ruolo di Segretario e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.
- 9 L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'Associazione e non prevede la seconda convocazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 10

Assemblea ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Rendiconto Economico, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'Assemblea ordinaria:
 - a. approva il rendiconto economico e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 117/2017;
 - b. discute ed approva i programmi di attività;
 - c. elegge tra i soci i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
 - d. delibera su eventuali responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni nei loro confronti;
 - e. approva l'eventuale regolamento per i lavori assembleari;
 - f. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo
 - g. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - h. delibera sulla quota associativa annuale e ratifica eventuali contributi straordinari;
 - i. delibera sull'esclusione dei soci;
 - j. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
 - k. delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - l. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Organizzazione stessa.
 - m. determina e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato ed eventuali investimenti di particolare rilevanza. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3 comma 6 dello Statuto;
 - n. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'Organizzazione;
 - o. delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente Statuto

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea che deve essere tenuto in forma cartacea e/o informatica a cura del Consiglio direttivo.

Art. 11

Assemblea straordinaria dei Soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 9.
2. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.
3. Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 12

Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 7 consiglieri scelti fra i soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino a un massimo di 2 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.
2. L'Assemblea che procede alla elezione determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'Organizzazione, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'Organizzazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.
5. Il Segretario redige i verbali, cura la gestione ordinaria e la documentazione utile all'esercizio dell'attività stessa
6. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede eventualmente alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti o attraverso la cooptazione di nuovi Consiglieri: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo.
7. Il Consiglio Direttivo rimane in carica con la presenza della maggioranza dei componenti. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

8. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'Organizzazione, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
9. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Organizzazione, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:
 - a. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. redige e presenta all'Assemblea il rendiconto economico e la relazione di missione, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.;
 - c. delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - d. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - e. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali investimenti straordinari
 - f. propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 4 del presente statuto
 - g. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
10. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, dal consigliere anziano.
11. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente periodicamente e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre componenti.
12. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 5 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
13. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, devono essere trascritti nel libro verbale a delle riunioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo, che deve essere conservato in forma cartacea e/o informatica a cura del Consiglio medesimo.
14. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
15. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza.
16. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 14 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore".

Art. 13 Presidente

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno.
2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività dell'Organizzazione; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'Associazione; può effettuare tutte le operazioni di amministrazione ordinaria e straordinaria necessarie per la gestione dell'attività; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.
3. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente se è previsto.
4. Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 14 Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Organizzazione con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea può nominare uno o più liquidatori e determina la devoluzione del patrimonio residuo ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.
2. In caso di scioglimento ovvero estinzione, dell'Organizzazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D.lgs. n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'Ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 15
Libri Sociali

E' obbligatoria la tenuta dei seguenti libri sociali :

- Il libro dei Soci;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali organi sociali

E' altresì obbligatoria la tenuta del registro dei Volontari

Art. 16
Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del D.lgs. 117/2017 e s.m.i e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

il Consigliere
Pietro D'Amico
Nicola Alia
Giovanni

il Presidente
Giulio